

9 Gestioni in disavanzo di Province e Comuni

9.1 Il disavanzo e lo squilibrio effettivo

L'art. 227 del D.lgs. 18 agosto 2000 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali (TUEL), riprendendo la precedente normativa in materia, dispone che, oltre agli Enti locali con popolazione superiore agli 8.000 abitanti, anche quelli i cui rendiconti si chiudono in disavanzo, ovvero rechino l'indicazione di debiti fuori bilancio, devono presentare il rendiconto alla Sezione Enti locali (ora delle Autonomie) della Corte dei conti per il referto di cui all'art. 13 del decreto legge 22 dicembre 1981, n. 786, convertito dalla legge 26 febbraio 1982, n. 51 e successive modificazioni. Oggi, con le ultime disposizioni relative alla trasmissione telematica, tutti gli Enti, indipendentemente dal numero degli abitanti, sono tenuti all'adempimento.

L'ordinamento finanziario e contabile degli Enti locali è tutto ispirato al principio del "pareggio" e del suo mantenimento: le previsioni di bilancio devono presentare un "pareggio finanziario complessivo" e un equilibrio tra spese correnti ed entrate correnti (artt. 162, co. 6 e 193).

L'obbligo del rispetto del pareggio di bilancio e della sostenibilità del debito per tutte le pubbliche Amministrazioni è, ora, assunto a principio costituzionale (legge costituzionale 20 aprile 2012 n. 1 Introduzione del principio del pareggio di bilancio nella Carta costituzionale); legge 24 dicembre 2012, n. 243 (Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, sesto co., della Costituzione).

Il risultato di amministrazione, accertato con l'approvazione del rendiconto, è dato dalla somma algebrica del fondo di cassa più i residui attivi meno i residui passivi; il risultato positivo, avanzo di amministrazione, è distinto in fondi vincolati, fondi non vincolati, fondi di finanziamento spese in conto capitale e fondi di ammortamento; il risultato negativo, disavanzo di amministrazione, è applicato al bilancio di previsione e l'organo consiliare, ai sensi dell'art 193, è tenuto ad adottare i provvedimenti necessari per il suo ripiano.

Le ipotesi patologiche di disavanzi contabili di amministrazione, ovviamente, non hanno tutte la stessa gravità: questa varia in relazione non solo all'entità dello squilibrio – con riferimento in particolare alla incidenza percentuale sulle entrate correnti o al carico per abitante – ma anche in relazione al carattere ricorrente o persistente od episodico del disavanzo stesso.

Le passività non ancora inserite nei documenti contabili formali – i debiti fuori bilancio, riconosciuti e non ripianati nell'esercizio in corso ed i debiti fuori bilancio che l'ente dichiara di aver contratto ma di non aver ancora riconosciuto – sono delle vere e proprie poste passive di cui tenere debito conto nel misurare l'effettivo squilibrio finanziario degli Enti.

La presenza di fondi vincolati, fondi di finanziamento spese in conto capitale e fondi di ammortamento in consuntivi che chiudono in disavanzo così come, peraltro, in quelli con avanzo di importo inferiore all'entità dei suddetti fondi vincolati, rende il quadro finanziario dell'Ente non rassicurante, per cui appare necessario sommare anche tali importi ai disavanzi.

Infatti, il risultato di amministrazione è un saldo differenziale in cui confluiscono indistintamente tutte le grandezze che lo compongono e dove si perdono gli specifici caratteri delle stesse con le relative destinazioni.

Orbene, i "fondi" servono ad evitare che le risorse vincolate, confluite nel risultato complessivo, perdano la connotazione originaria.

L'obbligo di dover ricostituire i fondi, cioè creare risorse aggiuntive rispetto a quelle necessarie per il pareggio, incide fortemente sulla gestione futura del bilancio.

Si è ritenuto, pertanto, di sommare detti fondi al disavanzo e ai debiti fuori bilancio per ricavare un dato complessivo definibile "Squilibrio effettivo", da rapportare al dato degli accertamenti correnti e della popolazione residente, al fine di cogliere la significatività del fenomeno.

Sono stati, inoltre, considerati gli Enti, che pur presentando un risultato di amministrazione positivo, evidenziano elementi di criticità determinati da fondi vincolati e debiti fuori bilancio da ripianare di importo superiore all'importo dell'avanzo dell'esercizio.

9.2 I dati della rilevazione

Per questa specifica indagine che non si fonda su dati aggregati, ma che si rivolge alla situazione del saldo dei singoli Enti, è stato ritenuto necessario procedere ad un successivo aggiornamento dei dati, in quanto alla data della rilevazione generale alcuni rendiconti di Enti di grandi dimensioni non erano pervenuti.

L'indagine ha quindi considerato tutti i 7.623 Comuni che hanno inviato il rendiconto dell'anno 2011 entro il 16 giugno del 2013, ed ha anche preso in esame, anche, 492 rendiconti incompleti o con errori di quadratura, in quanto in alcuni di questi venivano rappresentati i risultati di Enti importanti per dimensioni e/o rilevanti criticità.

Per l'esercizio 2011 è emerso che dei 7.623 Comuni considerati, il 94,20% degli 8.092 Comuni italiani, 156 hanno chiuso il consuntivo con un disavanzo di amministrazione (97 nel 2010, su 7.069 rendiconti trasmessi) e 260 Comuni, pur avendo chiuso l'esercizio 2011 con un avanzo di amministrazione, presentano fondi vincolati, fondi di finanziamento spese in conto capitale, fondi di ammortamento e debiti fuori bilancio non ripianati nell'esercizio di importo superiore all'avanzo dichiarato.

Cinque Comuni, in disavanzo di amministrazione nell'esercizio 2010, Secugnago (Lombardia), Pastena (Lazio), in dissesto deliberato nel 2012, Alife e Castel Volturno

(Campania), dissesto deliberato dal Commissario straordinario nel 2011, e Comiso (Sicilia), in dissesto dichiarato nell'anno 2012, non hanno trasmesso il rendiconto relativo all'esercizio 2011 nel termine sopraindicato.

Tutte le Province hanno inviato il rendiconto dell'esercizio considerato; due sono le Province in disavanzo di amministrazione: Chieti, con un disavanzo di 2,872 milioni di euro e debiti fuori bilancio ancora da riconoscere per 1,745 milioni di euro: squilibrio effettivo di 4,618 milioni di euro, incidente per l' 8,45% sulle entrate correnti; Vibo Valentia, che ha trasmesso il rendiconto in errore di quadratura, con un disavanzo di 7,031 milioni di euro e debiti fuori bilancio non ripianati per 709 mila euro: squilibrio effettivo 7,741 milioni di euro, incidente sulle entrate correnti per il 21,89% (prospetto 1a).

Nel prospetto n. 1 sono riportati i 156 Comuni che presentano il risultato di amministrazione dell'esercizio 2011 negativo, l'importo totale dei disavanzi è di 1.339,324 milioni di euro; ma l'ammontare complessivo dello squilibrio è di 1.597,337 milioni di euro, determinato dalla somma dell'importo del disavanzo più i fondi vincolati, fondi di finanziamento spese in conto capitale e fondi di ammortamento da reintegrare più i debiti fuori bilancio riconosciuti e non ripianati ed i debiti fuori bilancio che l'ente dichiara di aver contratto e non ancora riconosciuto (il comune di Napoli ha un disavanzo di amministrazione di 809,605 milioni di euro e fondi vincolati non reintegrati per 40,604 milioni di euro); nell'esercizio 2010 lo squilibrio effettivo totale era di 152,651 milioni di euro, ma non erano stati considerati gli Enti che avevano inviato i rendiconti incompleti o con errori di quadratura.

Il 62,15% dei Comuni che chiudono l'esercizio in disavanzo di amministrazione, 96 su 156, presentano risultato negativo anche nell'equilibrio economico finanziario -determinato dagli accertamenti in conto competenza delle entrate correnti meno impegni in conto competenza della spesa corrente ed impegni in conto competenza della spesa per rimborso prestiti depurata della spesa per rimborso anticipazioni di cassa (Entrata accertamenti conto competenza TIT1+TIT2+TIT3) meno (Spesa impegni conto competenza TIT1+TIT3 dep.) - ed espongono, pertanto, gravi criticità, anche, nel saldo tra le entrate e le spese destinate al mantenimento dell'ente.

Nel prospetto n. 4 sono riportati i Comuni, che hanno chiuso l'esercizio 2011 in disavanzo, con l'indicazione degli esercizi precedenti nei quali si erano già verificati disavanzi; i Comuni di Battipaglia, 6^a classe demografica (Campania), Castelsilano, 2^a classe demografica (Calabria) e Modica, 6^a classe demografica (Sicilia) chiudono il rendiconto in disavanzo per il settimo esercizio consecutivo; il Comune di Pietrastornina, 2^a classe demografica (Campania) chiude il rendiconto in disavanzo per l'ottavo esercizio consecutivo.

L'incidenza media dello squilibrio effettivo sulle entrate correnti è del 39,39%, con punte del 168,46%, Comune di Isole Tremiti in Puglia, del 139,07%, Comune di Calvanico in Campania e del 115,78, Comune di Scilla in Calabria (Prospetto n.1).

Le classi demografiche più presenti sono la 2^a con 42 Enti, la 5^a con 25 Enti e la 3^a con 24 Enti ; quella con il maggiore squilibrio, 1.249,827 milioni di euro, pari al 78,24% del totale è l'8^a; il comune di Napoli presenta un disavanzo di amministrazione di 809,605 milioni di euro e fondi vincolati non reintegrati per 40,604 milioni di euro: lo squilibrio effettivo è di 850,210 milioni di euro; il Comune di Messina chiude l'esercizio 2011 con un disavanzo di amministrazione di 2,349 milioni di euro, ma ha fondi vincolati non reintegrati per 722 mila euro, debiti riconosciuti e non ripianati per 17,745 milioni di euro e debiti contratti e non ancora riconosciuti per 40,332 milioni di euro (di cui 10,337 milioni di euro per sentenze esecutive, 1,227 milioni di euro per espropri e 28,769 milioni di euro per acquisizione di beni e servizi), fondi per finanziamento di spese in conto capitale non reintegrato per 322 mila euro, pertanto il suo squilibrio effettivo ammonta a 61,471 milioni di euro; anche in questo esercizio, come nel 2009 e nel 2010, il Comune di Foggia rivela un importo dello squilibrio effettivo significativo, ma in diminuzione (46,088 milioni di euro nel 2009; 22,272 milioni di euro nel 2010 e 13,523 milioni nel 2011).

La Regione in cui si registra il maggior numero di Comuni in disavanzo è la Campania con 30 Enti (15 Enti nel 2010, 17 nel 2009) (Prospetto n.3).

Un primo modo di valutare la significatività dello squilibrio sta nel rapportarlo alla popolazione residente. (prospetto n. 2).

I dati, che indicano per i Comuni un valore medio di 417,12 euro per abitante (135,32 nel 2010), segnalano una forbice che va da 5.516,49 euro, Isole Tremiti (Puglia), a 4,58 euro, Trani (Puglia).

Nel prospetto n. 5 sono indicati i 260 Comuni che, pur avendo chiuso l'esercizio 2011 con un avanzo di amministrazione, presentano fondi vincolati, fondi di finanziamento spese in conto capitale, fondi di ammortamento e debiti fuori bilancio non ripianati nell'esercizio di importo superiore all'avanzo dichiarato, l'ammontare dello squilibrio effettivo calcolato ammonta a 160,726 milioni di euro; la cui incidenza media sulle loro entrate correnti è del 5% (279,48% nel Comune di Malagnino, 2^a fascia demografica, in Lombardia, 212,43% nel Comune di San Giuliano di Puglia, 2^a classe demografica, in Molise); l'incidenza sulla popolazione è in media di 44 euro per abitante; nel Comune di San Giuliano di Puglia è di 8.571,27 euro per abitante e nel Comune di Malagnino è di 2.205 euro per abitante (prospetto n. 6).

Le classi demografiche più presenti sono la 2^a con 70 Enti, la 4^a con 2556 Enti e la 5^a con 46 Enti ; quelle con il maggiore squilibrio totale sono la 5^a fascia demografica con 47,934

milioni di euro, pari al 29,82% del totale e la 6^a fascia demografica con 45,346 milioni di euro, il 28,21 dell'importo complessivo; la Sicilia è la regione con più comuni che presentano uno squilibrio effettivo, pur con un rendiconto dell'esercizio 2011 in avanzo di amministrazione, n. 48 Enti con uno squilibrio complessivo di 61,929 milioni di euro (prospetto n. 7).

Due le Province in disavanzo: Chieti, in Abruzzo, ha uno squilibrio effettivo è di 4,618 milioni di euro, determinato da 2,872 milioni di euro disavanzo di amministrazione ed 1,746 milioni di debiti fuori bilancio che l'ente ha dichiarato di aver contratto ma non ancora riconosciuto; Vibo Valentia, in Calabria, ha uno squilibrio effettivo è di 7,741 milioni di euro, determinato da 7,031 di disavanzo di amministrazione e 709 mila euro di debiti fuori bilancio riconosciuti ma non ripianati al 31 dicembre 2011 (nel 2010 erano in disavanzo 3 Province con 21,621 milioni di euro, nel 2009 erano in disavanzo 3 Province con 11,836 milioni di euro, nel 2008 nessuna).

L'incidenza percentuale media dello squilibrio effettivo calcolato, nelle Province, sulle entrate correnti è del 13,73%; dell'8,45% a Chieti, del 21,89% a Vibo Valentia (Prospetto n.1a) e l'incidenza media sulla popolazione è di euro 22 per abitante; 12 euro a Chieti, 46 euro a Vibo Valentia (prospetto n. 2a).

La Provincia di Chieti chiude il rendiconto in disavanzo di amministrazione per il terzo esercizio consecutivo, la Provincia di Vibo Valentia per il secondo esercizio consecutivo.

Le province di Ascoli Piceno, nelle Marche, e Lecce, nella Puglia, pur presentando nel rendiconto 2011 un risultato di amministrazione positivo, hanno fondi vincolati, fondi di finanziamento spese in conto capitale, fondi di ammortamento e debiti fuori bilancio non ripianati nell'esercizio di importo superiore all'avanzo dichiarato.

La Provincia di Ascoli Piceno, con un avanzo di amministrazione di 16,213 milioni di euro, ha fondi vincolati per 939 mila euro, fondi di finanziamento spese in conto capitale per 15,237 milioni di euro e debiti fuori bilancio non ripianati nell'esercizio per 266 mila euro: squilibrio effettivo per - 229 mila euro; incidenza dello squilibrio sulle entrate correnti dello 0,45% e di 1,06 euro per abitante.

La Provincia di Lecce, con un avanzo di amministrazione di 4,269 milioni di euro, ha fondi vincolati per 1,368 milioni di euro, fondi di finanziamento spese in conto capitale per 2,587 milioni di euro e debiti fuori bilancio non ripianati nell'esercizio per 1,258 milioni di euro: squilibrio effettivo per - 944 mila euro; incidenza dello squilibrio sulle entrate correnti dello 0,805% e di 1,15 euro per abitante.

Anche per l'esercizio 2012 è emerso che 9 Province e 187 Comuni hanno chiuso i conti con un disavanzo di amministrazione. Corre l'obbligo, peraltro, di avvisare che si tratta, in questo caso, di dati del tutto provvisori comunicati prima dell'approvazione formale dei rendiconti da parte dei rispettivi Consigli (prospetto n. 8).

9.3 Considerazioni conclusive

Il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso ed è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi (art. 186 TUEL). Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente deve provvedere all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella valutazione della sussistenza delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui (art. 228, 3° co. TUEL). Pertanto, l'attendibilità del risultato di amministrazione di ciascun ente dipende dall'accuratezza e precisione del riaccertamento dei residui, ma tale operazione non risulta sempre in linea con i principi di veridicità ed attendibilità, cardini di ogni documento contabile, poiché buona parte dei residui attivi proviene da esercizi molto remoti e, di conseguenza, è difficilmente esigibile.

Anche le partite di giro possono compromettere l'effettività dell'equilibrio esposto nei documenti contabili quando, non osservando la disposizione dell'art. 168, 2° co., del TUEL, le previsioni e gli accertamenti di entrata non conservano l'equivalenza con le previsioni e gli impegni di spesa.

Un ulteriore *vulnus* all'attendibilità del risultato di amministrazione è rappresentato dalle passività non riportate nel rendiconto: debiti fuori bilancio riconosciuti ma non ripianati entro l'esercizio di riferimento, debiti fuori bilancio che l'ente dichiara di aver contratto ma di non aver riconosciuto, situazioni critiche delle società partecipate non ancora emerse, contenziosi non ancora definiti.

Dai dati dei conti consuntivi pervenuti, nel confronto 2009-2010-2011, si rileva un andamento ondivago del numero dei Comuni in disavanzo, che passano dai 102 del 2009 ai 97 del 2010 per aumentare sino a quota 156. A riguardo va considerato che negli anni precedenti non erano stati esaminati gli Enti che avevano trasmesso rendiconti incompleti o in errore di quadratura; su un totale di 8.092 Comuni, nel 2009 sono stati esaminati 6.541 conti, nell'esercizio successivo 7.069 e, nel 2011, 7.623 rendiconti.

Nella presente elaborazione sono stati considerati, nonostante abbiano inviato i rendiconti non completi o in errore di quadratura, Enti importanti quali, ad esempio, il Comune di Catania, il cui Consiglio ha deliberato di aderire alla procedura del riequilibrio pluriennale previsto dal DL 174 del 2012 convertito con modificazioni nella L 213 del 2012, con disavanzo di amministrazione di circa 96 milioni di euro, fondi vincolati da ricostituire e debiti fuori bilancio da riconoscere, che determinano uno squilibrio effettivo di 204,326 milioni di euro, incidenti sulle entrate correnti per il 47,62%; il comune di Reggio Calabria, che ha chiesto di aderire alla procedura del riequilibrio finanziario pluriennale, con disavanzo di amministrazione di circa 108 milioni di euro, fondi vincolati da ricostituire e debiti fuori

bilancio da riconoscere, che determinano uno squilibrio effettivo di 113,293 milioni di euro, incidenti sulle entrate correnti per il 60,10% ed il Comune di Alessandria, in dissesto finanziario deliberato nel 2012, con disavanzo di amministrazione di circa 47 milioni di euro, fondi vincolati da ricostituire e debiti fuori bilancio da riconoscere, che determinano uno squilibrio effettivo di 46,888 milioni di euro, incidenti sulle entrate correnti per il 52,12%.

Le Province che hanno il risultato di amministrazione in disavanzo sono due, Chieti e Vibo Valentia; nel 2008 nessuna Provincia era interessata dal fenomeno, al contrario del 2009 e del 2010 quando si registrarono tre Province in disavanzo.

Per i Comuni, l'importo globale dello squilibrio finanziario è di 1.597,337 milioni di euro, con un'incidenza media sulle entrate correnti del 39,39%, e per ogni abitante ammonta a 417,12 euro.

Il comune di Napoli ha un disavanzo di amministrazione di 809,605 milioni di euro e fondi vincolati non rintegrati per 40,604 milioni di euro.

Per le Province interessate al fenomeno, l'importo dello squilibrio di 12,359 milioni di euro, ha un'incidenza del 13,73% sulle entrate correnti e grava su ogni residente per 22 euro.

Si tratta di un fenomeno riguardante quasi il 2,05% del totale dei Comuni considerati e due Province. Presumibilmente, però, il dato è ulteriormente negativo, poiché negli Enti che dichiarano il dissesto non sempre si riscontrano negli anni immediatamente antecedenti saldi di amministrazione in disavanzo, e in quanto altri Enti: 2 Province e 260 Comuni, pur non in formale disavanzo, mostrano uno squilibrio calcolato di 1,173 milioni di euro per le province e di 160,726 milioni di euro per i comuni nel confronto tra risultato di amministrazione positivo e fondi vincolati da ricostituire e debiti fuori bilancio non ripianati. Infine, va rilevato che un numero considerevole di Comuni, anche di dimensioni ed importanza notevoli, non inviano i rendiconti o li inviano con grave ritardo.

Il legislatore si è dimostrato sensibile alla situazione complessiva di tensione sugli equilibri degli Enti locali, prevedendo, all'art. 243-bis³⁰⁴ del TUEL, una procedura di riequilibrio finanziario pluriennale. Tale procedura consente di superare, in un periodo decennale, i forti squilibri strutturali del bilancio, qualora le misure di risanamento previste dagli art. 193 e 194 del TUEL non risultino essere sufficienti; inoltre, la stessa permette, a determinate condizioni, l'erogazione di anticipazioni a valere sul fondo di rotazione, al fine di garantire il risanamento finanziario degli Enti. Al momento risulta che 3 Province e 52 Comuni abbiano deliberato il ricorso al piano di risanamento pluriennale (v. cap. 10).

³⁰⁴ L'art. 243-bis è stato inserito nel TUEL dal d.l. 174 del 2012, convertito in legge, con modificazioni, dalla l. 213 del 2012.

PROSPETTO N. 1

COMUNI CHE AL 31/12/2011 PRESENTANO DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE, DEBITI F.B. NON RIPIANATI, D.F.B. ANCORA DA RICONOSCERE, FONDI VINCOLATI, FONDI PER FINANZIAMENTO SPESE IN C. CAP.LE, E FONDI DI AMMORTAMENTO. TOTALE SQUILIBRIO EFFETTIVO. INCIDENZA PERCENTUALE CON LE ENTRATE CORRENTI.

(in euro)

Regione	Ente	Pr.	Fasc e	Equilibrio economico finanziario	Disavanzo 2011	Totale Dfb non ripianati al 31/12/2011	dfb ancora da riconoscere al 31/12/2011	Fondi Vincolati 2011	Fondi per finanziamen to spese in c. cap.le	Fondi di ammortamen to	Totale squilibrio effettivo	Entrate correnti 2011	inc. % squil./entr. corr
Piemonte	Alessandria**	AL	7	-22.951.868	46.887.507	0	0	0	0	0	46.887.507	89.954.604	52,12
Piemonte	Novi Ligure	AL	6	90.827	169.999	0	0	0	0	0	169.999	24.002.509	0,71
Piemonte	Rocchetta Ligure	AL	1	9.265	194.203	0	0	0	0	0	194.203	258.596	75,10
Piemonte	Tortona	AL	6	-5.146.047	9.889.588	0	0	0	0	0	9.889.588	30.072.481	32,89
Piemonte	Sagliano Micca	BI	2	-53.249	71.019	0	0	0	0	0	71.019	1.213.343	5,85
Piemonte	Entracque	CN	1	690.879	173.614	645.107	0	0	0	0	818.721	2.884.660	28,38
Piemonte	Grignasco	NO	3	-41.983	131.486	0	0	0	0	0	131.486	2.963.554	4,44
Piemonte	Carmagnola	TO	6	-509.196	183.225	0	0	0	0	0	183.225	16.604.564	1,10
Piemonte	Tronzano Vercellese**	VC	3	-204.831	56.486	0	0	0	0	0	56.486	2.617.940	2,16
Lombardia	San Giovanni Bianco	BG	4	499.215	1.886.866	0	0	0	0	0	1.886.866	3.723.484	50,67
Lombardia	Bagnolo Mella	BS	5	-529.458	258.856	903.449	0	0	0	0	1.162.305	7.135.596	16,29
Lombardia	Manerbio	BS	5	-576.357	1.461.423	608.598	0	0	0	0	2.070.021	10.053.887	20,59
Lombardia	Ospitaletto	BS	5	311.686	2.000.030	0	0	0	0	0	2.000.030	10.330.379	19,36
Lombardia	Tavernole Sul Mella	BS	2	-59.107	64.043	7.894	0	0	0	0	71.937	1.209.859	5,95
Lombardia	Ponte Lambro	CO	3	-69.502	35.179	0	0	0	4.134	0	39.314	2.924.463	1,34
Lombardia	Pomponesco	MN	2	79.529	219.276	0	0	113.704	0	0	332.980	2.044.224	16,29
Lombardia	San Damiano Al Colle	PV	1	-2.587	52.805	0	0	0	0	0	52.805	475.012	11,12
Liguria	Apricale**	IM	1	-7.385	381.579	0	0	0	0	0	381.579	701.021	54,43
Veneto	Badia Polesine	RO	5	-573.238	222.465	0	0	0	0	0	222.465	6.249.701	3,56
Veneto	Teglio Veneto	VE	2	-296.633	150.859	0	0	0	102.536	0	253.395	1.551.969	16,33
Veneto	Casaleone	VR	4	-230.415	570.857	39.449	13.808	0	0	0	624.114	3.328.810	18,75
Veneto	Pescantina	VR	5	-323.235	1.601.376	0	0	0	0	0	1.601.376	10.093.248	15,87
E. Romagna	Goro	FE	3	-83.328	178.624	0	0	0	0	0	178.624	2.613.183	6,84
E. Romagna	Vetto	RE	2	-6.468	308.545	0	0	8.161	0	0	316.706	1.827.797	17,33
Toscana	Barberino Di Mugello	FI	5	-476.648	719.906	0	0	0	0	0	719.906	8.822.707	8,16
Toscana	Fiesole	FI	5	-811.191	78.804	0	0	1.298.752	831.960	0	2.209.516	11.904.274	18,56
Toscana	Montecarlo	LU	3	-116.043	1.118.852	0	0	20.000	0	0	1.138.852	2.476.507	45,99
Toscana	Pietrasanta	LU	6	-882.400	7.463.245	0	0	0	0	0	7.463.245	33.796.696	22,08
Toscana	Bagnone	MS	2	-201.565	21.908	0	0	0	0	0	21.908	2.418.928	0,91
Toscana	San Giuliano Terme	PI	6	-5.231.627	2.127.819	0	0	0	0	0	2.127.819	18.321.516	11,61
Toscana	Cutigliano	PT	2	-172.590	171.986	0	0	56.393	53.768	0	282.147	2.161.126	13,06
Toscana	Pistoia	PT	7	-3.799.885	1.047.152	0	0	300.000	0	0	1.347.152	79.198.135	1,70
Toscana	Buonconvento	SI	3	-470.331	275.027	0	0	0	0	0	275.027	3.072.881	8,95

→ segue

Regione	Ente	Pr.	Fasc e	Equilibrio economico finanziario	Disavanzo 2011	Totale Dfb non ripianati al 31/12/2011	dfb ancora da riconoscere al 31/12/2011	Fondi Vincolati 2011	Fondi per finanziamen to spese in c. cap.le	Fondi di ammortamen to	Totale squilibrio effettivo	Entrate correnti 2011	inc. % squil./entr. corr
Umbria	Bevagna	PG	4	-190.611	706.286	0	0	0	0	0	706.286	2.826.654	24,99
Umbria	Costacciaro	PG	2	28.094	201.475	0	0	0	0	0	201.475	1.467.477	13,73
Umbria	Arrone	TR	2	-93.768	902.244	0	0	0	12.154	0	914.399	2.028.597	45,08
Umbria	Orvieto	TR	6	509.296	8.442.704	0	0	0	763.632	0	9.206.336	25.931.708	35,50
Marche	Apiro	MC	2	-174.694	193.100	0	0	0	0	0	193.100	2.895.818	6,67
Lazio	Acuto	FR	2	14.789	10.175	0	0	8.954	20.628	0	39.757	1.323.763	3,00
Lazio	Arpino	FR	4	-1.803	2.122.446	0	0	0	0	0	2.122.446	5.051.627	42,02
Lazio	Campoli Appennino	FR	2	3.368	57.151	0	0	0	0	0	57.151	1.222.605	4,67
Lazio	Frosinone	FR	6	-2.552.449	5.499.686	200.000	0	0	0	0	5.699.686	44.734.930	12,74
Lazio	Picinisco**	FR	2	102.183	112.653	0	0	0	0	0	112.653	1.150.700	9,79
Lazio	Sant'Andrea del Garigliano**	FR	2	-1.147.421	201.543	0	0	0	0	0	201.543	829.110	24,31
Lazio	Villa Latina	FR	2	-52.984	1.187.124	0	0	0	0	0	1.187.124	1.173.585	101,15
Lazio	Roccagorga	LT	3	-213.279	167.900	431.522	0	0	0	0	599.422	3.965.525	15,12
Lazio	Sabaudia	LT	5	61.766	215.982	0	0	0	0	0	215.982	18.605.126	1,16
Lazio	San Felice Circeo**	LT	4	-833.584	1.107.195	0	0	0	0	0	1.107.195	9.472.619	11,69
Lazio	Montopoli Di Sabina	RI	3	-82.657	414.489	170.099	0	0	0	0	584.588	3.020.614	19,35
Lazio	Rieti	RI	6	3.226.380	14.718.598	0	0	0	0	0	14.718.598	68.257.015	21,56
Lazio	Ardea	RM	6	-1.428.909	65.629	280.000	0	0	0	0	345.630	27.759.434	1,25
Lazio	Bellegra**	RM	3	-163.057	1.384.685	0	0	0	0	0	1.384.685	2.132.091	64,94
Lazio	Filacciano**	RM	1	46.638	199.315	0	0	0	0	0	199.315	434.415	45,88
Lazio	Jenne**	RM	1	-49.865	229.191	67.747	0	0	0	0	296.938	752.081	39,48
Lazio	Nettuno**	RM	6	488.669	497.369	0	0	0	0	0	497.369	40.696.112	1,22
Lazio	Pomezia	RM	7	2.700.189	2.061.508	0	0	0	0	0	2.061.508	66.404.352	3,10
Lazio	Roccagiovine	RM	1	-8.773	7.683	0	0	0	0	0	7.683	398.865	1,93
Lazio	Montefiascone	VT	5	82.673	176.255	0	0	0	0	0	176.255	13.044.194	1,35
Lazio	Vallerano	VT	2	0	205.818	0	0	0	0	0	205.818	1.786.795	11,52
Lazio	Villa San Giovanni In Tuscia	VT	2	1.128	39.868	0	0	0	0	0	39.868	896.948	4,44
Abruzzo	Pacentro	AQ	2	7.828	505.399	6.160	0	0	0	0	511.559	1.427.472	35,84
Abruzzo	Secinaro	AQ	1	-26.069	34.096	0	0	0	0	0	34.096	493.847	6,90
Abruzzo	Villalago	AQ	1	18.224	587.942	0	0	0	0	0	587.942	945.989	62,15
Abruzzo	Franca Villa Al Mare	CH	6	-445.165	414.238	0	6.888.781	0	0	0	7.303.019	21.473.829	34,01
Abruzzo	Villa Santa Maria	CH	2	-90.931	686.577	0	0	0	0	0	686.577	1.085.739	63,24
Abruzzo	Rosello**	CH	1	-11.495	47.311	0	0	0	0	0	47.311	524.340	9,02
Abruzzo	Penne	PE	5	18.761	277.471	0	0	0	0	0	277.471	7.754.285	3,58
Abruzzo	Pianella	PE	4	-448.734	459.324	0	0	0	0	0	459.324	5.973.257	7,69
Abruzzo	Rocca Santa Maria	TE	1	-11.113	66.443	0	0	0	0	0	66.443	712.826	9,32

→ segue

Regione	Ente	Pr.	Fasc e	Equilibrio economico finanziario	Disavanzo 2011	Totale Dfb non ripianati al 31/12/2011	dfb ancora da riconoscere al 31/12/2011	Fondi Vincolati 2011	Fondi per finanziamen to spese in c. cap.le	Fondi di ammortamen to	Totale squilibrio effettivo	Entrate correnti 2011	inc. % squil./entr. corr
Molise	Campolieto	CB	1	37.464	8.976	0	0	0	0	0	8.976	1.068.728	0,84
Molise	Cercepiccola**	CB	1	20.284	65.242	0	0	0	0	0	65.242	648.738	10,06
Molise	San Giuliano Del Sannio	CB	2	-6.242	78.825	0	0	0	0	0	78.825	819.760	9,62
Molise	San Polo Matese**	CB	1	14.725	96.669	0	0	0	0	0	96.669	652.959	14,80
Molise	Venafro	IS	5	-943.700	583.716	564.617	0	31.648	123.957	0	1.303.938	6.598.020	19,76
Campania	Atripalda	AV	5	-126.858	3.733.425	0	0	0	0	0	3.733.425	8.417.035	44,36
Campania	Castelfranci	AV	2	48.258	112.814	213.346	0	0	0	0	326.160	1.766.066	18,47
Campania	Contrada	AV	3	-253.236	509.230	0	0	0	63.624	0	572.854	2.091.130	27,39
Campania	Luogosano	AV	2	-42.665	119.153	0	0	0	0	0	119.153	1.552.737	7,67
Campania	Manocalzati	AV	3	24.474	77.396	0	0	0	0	0	77.396	2.622.290	2,95
Campania	Montefalcione**	AV	3	4.764	213.138	0	0	0	0	0	213.138	2.735.442	7,79
Campania	Pietrastornina	AV	2	-1.171.153	313.957	0	0	0	0	0	313.957	1.256.717	24,98
Campania	Calvi	BN	2	48.727	434.807	403.018	0	0	0	0	837.825	1.482.610	56,51
Campania	Casalduni	BN	2	-56.187	175.567	0	0	0	0	0	175.567	1.643.817	10,68
Campania	Castelfranco In Miscano	BN	1	-77.726	16.382	13.544	0	0	0	0	29.926	884.520	3,38
Campania	San Giorgio La Molara	BN	3	43.536	79.704	0	0	0	0	0	79.704	2.343.197	3,40
Campania	San Nicola Manfredi	BN	3	-329.198	2.498.002	0	0	0	0	0	2.498.002	2.540.383	98,33
Campania	Baia E Latina	CE	2	-103.153	670.954	29.552	0	0	0	0	700.506	1.235.742	56,69
Campania	Capodrise	CE	4	101.676	244.092	35.958	0	0	0	0	280.050	5.804.317	4,82
Campania	Capua	CE	5	-1.404.494	5.097.510	108.662	452.612	0	0	0	5.658.784	12.701.425	44,55
Campania	Caserta	CE	7	-9.246.737	22.710.735	0	0	3.120	3.645.999	0	26.359.854	73.335.526	35,94
Campania	Castel Morrone	CE	3	-77.253	623.646	0	0	0	0	0	623.646	2.602.257	23,97
Campania	Dragoni	CE	2	-71.451	1.339.336	0	0	0	0	0	1.339.336	1.524.618	87,85
Campania	Maddaloni	CE	6	875.159	21.723.583	580.228	0	0	0	0	22.303.810	32.976.357	67,64
Campania	San Cipriano D'aversa	CE	5	2.059.447	220.730	0	0	0	0	0	220.730	9.100.483	2,43
Campania	Succivo	CE	4	-731.107	3.314.161	0	725.206	0	535.111	0	4.574.478	6.303.840	72,57
Campania	Casamiciola Terme	NA	4	-135.621	5.565.219	0	0	0	0	0	5.565.219	6.846.691	81,28
Campania	Castellammare Di Stabia	NA	7	-1.332.122	626.529	0	47.416	0	0	0	673.945	58.385.468	1,15
Campania	Napoli	NA	8	-25.044.728	809.605.402	0	0	40.604.415	0	0	850.209.817	1.273.257.056	66,77
Campania	Acerno	SA	2	-314.171	389.914	0	0	0	0	0	389.914	1.818.309	21,44
Campania	Auletta	SA	2	-80.954	434.197	0	0	0	0	0	434.197	1.777.303	24,43
Campania	Battipaglia	SA	6	194.306	3.419.617	0	0	0	0	0	3.419.617	37.389.316	9,15
Campania	Calvanico	SA	2	-60.735	862.397	861.397	0	0	0	0	1.723.794	1.239.501	139,07
Campania	Contursi Terme	SA	3	56.280	1.506.862	0	0	0	0	0	1.506.862	2.500.048	60,27
Campania	Salerno	SA	8	-3.491.935	7.003.010	0	0	0	0	0	7.003.010	179.688.622	3,90

→ segue

Regione	Ente	Pr.	Fasc e	Equilibrio economico finanziario	Disavanzo 2011	Totale Dfb non ripianati al 31/12/2011	dfb ancora da riconoscere al 31/12/2011	Fondi Vincolati 2011	Fondi per finanziamen to spese in c. cap.le	Fondi di ammortamen to	Totale squilibrio effettivo	Entrate correnti 2011	inc. % squil./entr. corr
Puglia	Trani	BT	6	-861.227	247.068	0	0	0	0	0	247.068	36.424.989	0,68
Puglia	Trinitapoli	BT	5	-544.097	266.129	0	0	0	0	0	266.129	7.623.478	3,49
Puglia	Foggia	FG	8	-3.946.033	11.795.400	0	1.727.499	0	0	0	13.522.899	139.271.942	9,71
Puglia	Isole Tremiti	FG	1	-138.170	2.681.016	0	0	0	0	0	2.681.016	1.591.521	168,46
Puglia	Peschici	FG	3	-76.861	1.170.083	0	0	0	0	0	1.170.083	4.877.430	23,99
Puglia	San Marco La Catola**	FG	2	84.230	22.399	0	0	0	0	0	22.399	993.587	2,25
Puglia	San Nicandro Garganico**	FG	5	-1.111.057	7.066.801	0	0	0	0	0	7.066.801	7.989.907	88,45
Puglia	Volturara Appula	FG	1	-11.992	16.298	232.650	0	0	0	3.600	252.548	816.724	30,92
Puglia	Campi Salentina	LE	5	-810.732	904.146	0	0	0	0	0	904.146	7.959.332	11,36
Puglia	Casarano	LE	6	-1.165.379	3.439.691	0	0	6.760	2.822.020	0	6.268.471	13.919.739	45,03
Puglia	Cursi	LE	3	-40.638	313.241	37.289	0	0	0	0	350.530	2.375.276	14,76
Puglia	Lecce	LE	7	4.445.546	2.530.585	1.992.667	0	0	0	0	4.523.252	113.472.904	3,99
Puglia	Melissano	LE	4	-705.212	2.265.000	313.381	38.168	0	0	0	2.616.550	3.235.523	80,87
Puglia	Racale	LE	5	770.227	505.077	38.076	79.413	0	0	0	622.566	6.910.554	9,01
Basilicata	Montescaglioso	MT	5	-41.874	3.544.698	78.000	0	0	0	0	3.622.698	6.891.218	52,57
Basilicata	Banzi	PZ	2	-75.743	52.529	0	0	0	0	0	52.529	1.368.948	3,84
Basilicata	Maratea	PZ	4	-96.979	234.589	0	0	0	0	0	234.589	5.171.528	4,54
Basilicata	Montemilone	PZ	2	112.534	220.678	0	0	0	0	0	220.678	1.914.002	11,53
Basilicata	Rotonda	PZ	3	150.043	660.738	780.411	0	0	0	0	1.441.149	2.511.496	57,38
Calabria	Aprigliano	CS	2	167.257	277.068	0	0	0	0	0	277.068	2.440.184	11,35
Calabria	Cariati	CS	4	-415.114	916.194	1.255.275	0	0	0	0	2.171.469	5.495.100	39,52
Calabria	Domanico	CS	1	-88.081	556.606	0	0	0	0	0	556.606	727.279	76,53
Calabria	Firmo	CS	2	160.190	159.614	0	0	0	0	0	159.614	2.249.729	7,09
Calabria	Lago	CS	2	98.732	374.710	0	0	0	0	0	374.710	1.976.768	18,96
Calabria	Rende	CS	6	1.688.368	6.386.863	809.597	0	0	0	0	7.196.460	31.498.199	22,85
Calabria	Guardavalle**	CZ	3	-200.050	2.255.012	0	0	0	0	0	2.255.012	2.555.889	88,23
Calabria	Castelsilano	KR	2	68.109	50.880	0	0	0	0	0	50.880	833.361	6,11
Calabria	Bova Marina	RC	3	-226.140	1.444.817	62.684	0	0	0	0	1.507.501	3.340.800	45,12
Calabria	FEROLETO Della CHIESA**	RC	2	401	14.474	0	0	0	0	0	14.474	1.283.054	1,13
Calabria	Locri	RC	5	1.023.109	7.152.689	71.111	410.381	0	0	0	7.634.181	11.686.855	65,32
Calabria	Monasterace	RC	3	-46.621	88.269	0	35.948	0	0	0	124.217	2.594.316	4,79
Calabria	REGGIO DI CALABRIA**	RC	8	1.267.459	107.927.658	0	5.365.621	0	0	0	113.293.279	188.509.325	60,10
Calabria	Scilla**	RC	4	199.357	2.888.515	0	0	63.000	1.650.145	0	4.601.659	3.974.551	115,78
Calabria	Siderno	RC	5	906.329	1.130.749	0	0	0	0	0	1.130.749	11.494.160	9,84
Calabria	Mongiana	VV	1	-1.482	33.997	0	0	0	0	0	33.997	621.765	5,47
Calabria	Nardodipace**	VV	2	-173.811	642.034	362.120	0	0	0	0	1.004.154	1.389.852	72,25
Calabria	Soriano Calabro	VV	2	232.685	266.316	0	0	0	0	0	266.316	2.323.752	11,46
Calabria	Vibo Valentia	VV	6	432.502	3.834.783	0	1.328.399	0	0	0	5.163.182	30.808.469	16,76

→ segue

Regione	Ente	Pr.	Fascie	Equilibrio economico finanziario	Disavanzo 2011	Totale Dfb non ripianati al 31/12/2011	dfb ancora da riconoscere al 31/12/2011	Fondi Vincolati 2011	Fondi per finanziamenti spese in c. cap.le	Fondi di ammortamento	Totale squilibrio effettivo	Entrate correnti 2011	inc. % squil./entr. corr.
Sicilia	Castrofilippo	AG	3	553.182	547.542	0	0	168.787	0	0	716.329	3.206.126	22,34
Sicilia	Caltagirone	CT	6	736.895	21.547.737	2.558.789	0	0	0	0	24.106.526	40.963.849	58,85
Sicilia	Catania**	CT	8	23.798.060	95.736.949	0	64.220.231	43.849.900	519.246	0	204.326.326	429.045.541	47,62
Sicilia	Riposto	CT	5	460.443	4.197.915	0	0	0	0	0	4.197.915	15.010.783	27,97
Sicilia	Barcellona Pozzo Di Gotto	ME	6	-1.160.615	263.500	213.917	729.761	4.874	0	0	1.212.053	29.080.536	4,17
Sicilia	Itala**	ME	2	-70.726	883.584	0	1.246.000	0	0	0	2.129.584	2.163.360	98,44
Sicilia	Messina	ME	8	-10.531.868	2.349.157	17.745.395	40.332.400	722.149	322.382	0	61.471.483	230.072.540	26,72
Sicilia	Belmonte Mezzagno**	PA	5	70.502	2.095.022	0	987.976	0	0	0	3.082.998	5.801.584	53,14
Sicilia	Caccamo	PA	4	-1.090.601	5.210.414	0	0	0	0	0	5.210.414	6.422.392	81,13
Sicilia	Capaci	PA	5	524.138	971.392	0	0	0	0	0	971.392	9.736.553	9,98
Sicilia	Modica	RG	6	-2.880.299	8.809.302	0	1.000.000	0	0	0	9.809.302	55.043.614	17,82
Sicilia	Pozzallo	RG	5	73.662	1.504.667	609.758	0	0	0	0	2.114.425	17.382.989	12,16
Sardegna	Nuraminis	CA	2	181.852	1.413.290	317.236	0	0	0	0	1.730.526	3.192.193	54,21
Sardegna	Narcao	CI	3	-340.337	599.386	0	0	0	0	0	599.386	3.651.867	16,41
Totale Enti 156				-73.081.388	1.339.323.646	33.648.703	125.629.621	87.260.618	11.471.297	3.600	1.597.337.486	4.055.170.459	39,39

** Enti che hanno presentato conto del bilancio incompleto o in errore di quadratura
 fonte: banca dati debiti fuori bilancio Sezione Autonomie - SIRTEL Corte dei conti

PROSPETTO N. 1a

ELENCO DELLE PROVINCE CHE AL 31/12/2011 PRESENTANO DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE, DEBITI F.B. NON RIPIANATI, D.F.B. ANCORA DA RICONOSCERE, FONDI VINCOLATI, FONDI PER FINANZ. SPESE IN C.CAP.LE E FONDI DI AMMORTAMENTO. TOTALE SQUILIBRIO EFFETTIVO. INCIDENZA PERCENTUALE CON LE ENTRATE CORRENTI.

(in euro)

Regione	Provincia	Equilibrio economico finanziario	Disavanzo 2011	Totale Debiti fuori bilancio non ripianati al 31/12/2011	Totale Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere al 31/12/2011	Fondi vincolati 2011	Fondi per finanz. Spese in conto cap.	Fondi di ammortamento	Totale squilibrio effettivo	Entrate correnti 2011	Inc.% squil. Entr. Correnti
ABRUZZO	CHIETI	2.104.625	2.872.432	0	1.745.724	0	0	0	4.618.157	54.643.386	8,45
CALABRIA	VIBO VALENTIA	-1.599.136	7.031.180	709.362	0	0	0	0	7.740.542	35.367.539	21,89
Totale		505.489	9.903.612	709.362	1.745.724	0	0	0	12.358.699	90.010.924	13,73

fonte: banca dati debiti fuori bilancio Sezione Autonomie - SIRTEL Corte dei conti

PROSPETTO N. 2**ELENCO DEGLI ENTI CON DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2011. RAPPORTO SQUILIBRIO EFFETTIVO/POPOLAZIONE**

(importi in euro)

Regione	Ente	PR	Fasce	Disavanzo 2011	Squilibrio effettivo	Popolazione	Incidenza pro-capite
Piemonte	Alessandria**	AL	7	46.887.507	46.887.507	94.974	493,69
Piemonte	Novi Ligure	AL	6	169.999	169.999	28.744	5,91
Piemonte	Rocchetta Ligure	AL	1	194.203	194.203	216	899,09
Piemonte	Tortona	AL	6	9.889.588	9.889.588	27.706	356,95
Piemonte	Sagliano Micca	BI	2	71.019	71.019	1.679	42,30
Piemonte	Entracque	CN	1	173.614	818.721	845	968,90
Piemonte	Grignasco	NO	3	131.486	131.486	4.779	27,51
Piemonte	Carmagnola	TO	6	183.225	183.225	28.653	6,39
Piemonte	Tronzano Vercellese**	VC	3	56.486	56.486	3.598	15,70
Lombardia	San Giovanni Bianco	BG	4	1.886.866	1.886.866	5.094	370,41
Lombardia	Bagnolo Mella	BS	5	258.856	1.162.305	12.969	89,62
Lombardia	Manerbio	BS	5	1.461.423	2.070.021	13.273	155,96
Lombardia	Ospitaletto	BS	5	2.000.030	2.000.030	13.974	143,13
Lombardia	Tavernole sul Mella	BS	2	64.043	71.937	1.411	50,98
Lombardia	Ponte Lambro	CO	3	35.179	39.314	4.483	8,77
Lombardia	Pomponesco	MN	2	219.276	332.980	1.775	187,59
Lombardia	San Damiano al Colle	PV	1	52.805	52.805	740	71,36
Liguria	Apricale**	IM	1	381.579	381.579	582	655,63
Veneto	Badia Polesine	RO	5	222.465	222.465	10.865	20,48
Veneto	Teglio Veneto	VE	2	150.859	253.395	2.316	109,41
Veneto	Casaleone	VR	4	570.857	624.114	6.041	103,31
Veneto	Pescantina	VR	5	1.601.376	1.601.376	16.390	97,70
E. Romagna	Goro	FE	3	178.624	178.624	3.945	45,28
E. Romagna	Vetto	RE	2	308.545	316.706	2.001	158,27
Toscana	Barberino di Mugello	FI	5	719.906	719.906	10.858	66,30
Toscana	Fiesole	FI	5	78.804	2.209.516	14.341	154,07
Toscana	Montecarlo	LU	3	1.118.852	1.138.852	4.538	250,96
Toscana	Pietrasanta	LU	6	7.463.245	7.463.245	24.931	299,36
Toscana	Bagnone	MS	2	21.908	21.908	1.930	11,35
Toscana	San Giuliano Terme	PI	6	2.127.819	2.127.819	31.822	66,87
Toscana	Cutigliano	PT	2	171.986	282.147	1.580	178,57
Toscana	Pistoia	PT	7	1.047.152	1.347.152	90.288	14,92
Toscana	Buonconvento	SI	3	275.027	275.027	3.197	86,03
Umbria	Bevagna	PG	4	706.286	706.286	5.156	136,98
Umbria	Costacciaro	PG	2	201.475	201.475	1.319	152,75
Umbria	Arrone	TR	2	902.244	914.399	2.918	313,36
Umbria	Orvieto	TR	6	8.442.704	9.206.336	21.130	435,70
Marche	Apiro	MC	2	193.100	193.100	2.445	78,98
Lazio	Acuto	FR	2	10.175	39.757	1.914	20,77
Lazio	Arpino	FR	4	2.122.446	2.122.446	7.552	281,04
Lazio	Campoli Appennino	FR	2	57.151	57.151	1.756	32,55
Lazio	Frosinone	FR	6	5.499.686	5.699.686	48.122	118,44
Lazio	Picinisco**	FR	2	112.653	112.653	1.256	89,69
Lazio	Sant'Andrea del Garigliano**	FR	2	201.543	201.543	1.601	125,89
Lazio	Villa Latina	FR	2	1.187.124	1.187.124	1.240	957,36
Lazio	Roccagorga	LT	3	167.900	599.422	4.766	125,77
Lazio	Sabaudia	LT	5	215.982	215.982	19.664	10,98
Lazio	San Felice Circeo**	LT	4	1.107.195	1.107.195	8.603	128,70
Lazio	Montopoli di Sabina	RI	3	414.489	584.588	4.274	136,78
Lazio	Rieti	RI	6	14.718.598	14.718.598	47.774	308,09

XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI - DOC. XLVI, N. 1

							→ segue
Regione	Ente	PR	Fasce	Disavanzo 2011	Squilibrio effettivo	Popolazione	Incidenza pro-capite
Lazio	Ardea	RM	6	65.629	345.630	42.879	8,06
Lazio	Bellegra**	RM	3	1.384.685	1.384.685	3.008	460,33
Lazio	Filacciano**	RM	1	199.315	199.315	526	378,93
Lazio	Jenne**	RM	1	229.191	296.938	407	729,58
Lazio	Nettuno**	RM	6	497.369	497.369	47.332	10,51
Lazio	Pomezia	RM	7	2.061.508	2.061.508	61.106	33,74
Lazio	Roccagiovine	RM	1	7.683	7.683	290	26,49
Lazio	Montefiascone	VT	5	176.255	176.255	13.712	12,85
Lazio	Vallerano	VT	2	205.818	205.818	2.667	77,17
Lazio	Villa San Giovanni in Tuscia	VT	2	39.868	39.868	1.364	29,23
Abruzzo	Pacentro	AQ	2	505.399	511.559	1.250	409,25
Abruzzo	Secinaro	AQ	1	34.096	34.096	415	82,16
Abruzzo	Villalago	AQ	1	587.942	587.942	613	959,12
Abruzzo	Francavilla Al Mare	CH	6	414.238	7.303.019	24.649	296,28
Abruzzo	Villa Santa Maria	CH	2	686.577	686.577	1.439	477,12
Abruzzo	Rosello**	CH	1	47.311	47.311	269	175,88
Abruzzo	Penne	PE	5	277.471	277.471	12.873	21,55
Abruzzo	Pianella	PE	4	459.324	459.324	8.467	54,25
Abruzzo	Rocca Santa Maria	TE	1	66.443	66.443	590	112,62
Molise	Campolieto	CB	1	8.976	8.976	950	9,45
Molise	Cercepiccola**	CB	1	65.242	65.242	697	93,60
Molise	San Giuliano del Sannio	CB	2	78.825	78.825	1.065	74,01
Molise	San Polo Matese**	CB	1	96.669	96.669	478	202,24
Molise	Venafrò	IS	5	583.716	1.303.938	11.535	113,04
Campania	Atripalda	AV	5	3.733.425	3.733.425	11.174	334,12
Campania	Castelfranci	AV	2	112.814	326.160	2.165	150,65
Campania	Contrada	AV	3	509.230	572.854	3.020	189,69
Campania	Luogosano	AV	2	119.153	119.153	1.239	96,17
Campania	Manocalzati	AV	3	77.396	77.396	3.280	23,60
Campania	Montefalcione**	AV	3	213.138	213.138	3.461	61,58
Campania	Pietrastornina	AV	2	313.957	313.957	1.567	200,36
Campania	Calvi	BN	2	434.807	837.825	2.634	318,08
Campania	Casalduni	BN	2	175.567	175.567	1.493	117,59
Campania	Castelfranco in Miscano	BN	1	16.382	29.926	964	31,04
Campania	San Giorgio la Molara	BN	3	79.704	79.704	3.069	25,97
Campania	San Nicola Manfredi	BN	3	2.498.002	2.498.002	3.642	685,89
Campania	Baia e Latina	CE	2	670.954	700.506	2.349	298,21
Campania	Capodrise	CE	4	244.092	280.050	9.747	28,73
Campania	Capua	CE	5	5.097.510	5.658.784	18.839	300,38
Campania	Caserta	CE	7	22.710.735	26.359.854	78.693	334,97
Campania	Castel Morrone	CE	3	623.646	623.646	3.982	156,62
Campania	Dragoni	CE	2	1.339.336	1.339.336	2.154	621,79
Campania	Maddaloni	CE	6	21.723.583	22.303.810	38.690	576,47
Campania	San Cipriano d'Aversa	CE	5	220.730	220.730	13.085	16,87
Campania	Succivo	CE	4	3.314.161	4.574.478	8.040	568,96
Campania	Casamiciola Terme	NA	4	5.565.219	5.565.219	8.361	665,62
Campania	Castellammare di Stabia	NA	7	626.529	673.945	64.506	10,45
Campania	Napoli	NA	8	809.605.402	850.209.817	959.574	886,03
Campania	Acerno	SA	2	389.914	389.914	2.877	135,53
Campania	Auletta	SA	2	434.197	434.197	2.440	177,95
Campania	Battipaglia	SA	6	3.419.617	3.419.617	51.133	66,88
Campania	Calvanico	SA	2	862.397	1.723.794	1.570	1097,96
Campania	Contursi Terme	SA	3	1.506.862	1.506.862	3.367	447,54
Campania	Salerno	SA	8	7.003.010	7.003.010	139.019	50,37
Puglia	Trani	BT	6	247.068	247.068	53.940	4,58
Puglia	Trinitapoli	BT	5	266.129	266.129	14.551	18,29
Puglia	Foggia	FG	8	11.795.400	13.522.899	152.747	88,53
Puglia	Isole Tremiti	FG	1	2.681.016	2.681.016	486	5516,49
Puglia	Peschici	FG	3	1.170.083	1.170.083	4.411	265,26
Puglia	San Marco la Catola**	FG	2	22.399	22.399	1.108	20,22

→ segue							
Regione	Ente	PR	Fasce	Disavanzo 2011	Squilibrio effettivo	Popolazione	Incidenza pro-capite
Puglia	San Nicandro Garganico**	FG	5	7.066.801	7.066.801	16.054	440,19
Puglia	Volturara Appula	FG	1	16.298	252.548	496	509,17
Puglia	Campi Salentina	LE	5	904.146	904.146	10.820	83,56
Puglia	Casarano	LE	6	3.439.691	6.268.471	20.632	303,82
Puglia	Cursi	LE	3	313.241	350.530	4.280	81,90
Puglia	Lecce	LE	7	2.530.585	4.523.252	95.520	47,35
Puglia	Melissano	LE	4	2.265.000	2.616.550	7.357	355,65
Puglia	Racale	LE	5	505.077	622.566	10.892	57,16
Basilicata	Montescaglioso	MT	5	3.544.698	3.622.698	10.107	358,43
Basilicata	Banzi	PZ	2	52.529	52.529	1.437	36,55
Basilicata	Maratea	PZ	4	234.589	234.589	5.210	45,03
Basilicata	Montemilone	PZ	2	220.678	220.678	1.763	125,17
Basilicata	Rotonda	PZ	3	660.738	1.441.149	3.584	402,11
Calabria	Aprigliano	CS	2	277.068	277.068	2.714	102,09
Calabria	Cariati	CS	4	916.194	2.171.469	8.618	251,97
Calabria	Domanico	CS	1	556.606	556.606	970	573,82
Calabria	Firno	CS	2	159.614	159.614	2.257	70,72
Calabria	Lago	CS	2	374.710	374.710	2.765	135,52
Calabria	Rende	CS	6	6.386.863	7.196.460	35.488	202,79
Calabria	Guardavalle**	CZ	3	2.255.012	2.255.012	4.929	457,50
Calabria	Castelsilano	KR	2	50.880	50.880	1.092	46,59
Calabria	Bova Marina	RC	3	1.444.817	1.507.501	3.873	389,23
Calabria	Feroleto della Chiesa**	RC	2	14.474	14.474	1.791	8,08
Calabria	Locri	RC	5	7.152.689	7.634.181	12.877	592,85
Calabria	Monasterace	RC	3	88.269	124.217	3.538	35,11
Calabria	Reggio di Calabria**	RC	8	107.927.658	113.293.279	186.547	607,32
Calabria	Scilla**	RC	4	2.888.515	4.601.659	5.139	895,44
Calabria	Siderno	RC	5	1.130.749	1.130.749	18.176	62,21
Calabria	Mongiana	VV	1	33.997	33.997	822	41,36
Calabria	Nardodipace*	VV	2	642.034	1.004.154	1.414	710,15
Calabria	Soriano Calabro	VV	2	266.316	266.316	2.775	95,97
Calabria	Vibo Valentia	VV	6	3.834.783	5.163.182	33.853	152,52
Sicilia	Castrofilippo	AG	3	547.542	716.329	3.034	236,10
Sicilia	Caltagirone	CT	6	21.547.737	24.106.526	39.573	609,17
Sicilia	Catania**	CT	8	95.736.949	204.326.326	293.458	696,27
Sicilia	Riposto	CT	5	4.197.915	4.197.915	14.981	280,22
Sicilia	Barcellona Pozzo di Gotto	ME	6	263.500	1.212.053	41.897	28,93
Sicilia	Itala**	ME	2	883.584	2.129.584	1.675	1271,39
Sicilia	Messina	ME	8	2.349.157	61.471.483	242.503	253,49
Sicilia	Belmonte Mezzagno**	PA	5	2.095.022	3.082.998	11.146	276,60
Sicilia	Caccamo	PA	4	5.210.414	5.210.414	8.382	621,62
Sicilia	Capaci	PA	5	971.392	971.392	10.623	91,44
Sicilia	Modica	RG	6	8.809.302	9.809.302	55.196	177,72
Sicilia	Pozzallo	RG	5	1.504.667	2.114.425	19.234	109,93
Sardegna	Nuraminis	CA	2	1.413.290	1.730.526	2.556	677,04
Sardegna	Narcao	CI	3	599.386	599.386	3.390	176,81
Totale n.156 Enti				1.339.323.646	1.597.337.486	3.829.424	417,12

** Enti che hanno presentato conto del bilancio incompleto o in errore di quadratura

fonte: banca dati debiti fuori bilancio Sezione Autonomie - SIRTEL Corte dei conti

PROSPETTO N. 2a

ELENCO DELLE PROVINCE CON DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31-12-2011. RAPPORTO SQUILIBRIO EFFETTIVO / POPOLAZIONE

(importi in euro)

Regione	Provincia	Disavanzo 2011	Squilibrio effettivo	Popolazione	Incidenza pro-capite
ABRUZZO	CHIETI	2.872.432	4.618.157	397.123	12
CALABRIA	VIBO VALENTIA	7.031.180	7.740.542	166.560	46
Totale		9.903.612	12.358.699	563.683	22

fonte: banca dati debiti fuori bilancio Sezione autonomie - SIRTEL Corte dei conti

PROSPETTO N. 3
Comuni con disavanzo di amministrazione. Esercizio 2011. Squilibrio effettivo per regione e fasce di popolazione

Regione	Dati	Fasce di popolazione								Totale complessivo
		1	2	3	4	5	6	7	8	
Piemonte	n. Enti	2	1	2			3	1		9
	squilibrio effettivo	1.012.924	71.019	187.972			10.242.812	46.887.507		58.402.234
Lombardia	n. Enti	1	2	1		3				8
	squilibrio effettivo	52.805	404.916	39.314	1.886.866	5.232.356				7.616.257
Liguria	n. Enti	1								1
	squilibrio effettivo	381.579								381.579
Veneto	n. Enti		1			2				4
	squilibrio effettivo		253.395		624.114	1.823.841				2.701.350
Emilia Romagna	n. Enti		1	1						2
	squilibrio effettivo		316.706	178.624						495.330
Toscana	n. Enti		2	2		2	2	1		9
	squilibrio effettivo		304.055	1.413.878		2.929.423	9.591.065	1.347.152		15.585.573
Umbria	n. Enti		2			1				4
	squilibrio effettivo		1.115.873		706.286		9.206.336			11.028.495
Marche	n. Enti		1							1
	squilibrio effettivo		193.100							193.100
Lazio	n. Enti	3	7	3	2	2	4	1		22
	squilibrio effettivo	503.936	1.843.914	2.568.695	3.229.641	392.237	21.261.283	2.061.508		31.861.213
Abruzzo	n. Enti	4	2		1	1	1			9
	squilibrio effettivo	735.792	1.198.137		459.324	277.471	7.303.019			9.973.742
Molise	n. Enti	3	1			1				5
	squilibrio effettivo	170.887	78.825			1.303.938				1.553.650
Campania	n. Enti	1	10	7	3	3	2	2		30
	squilibrio effettivo	29.926	6.360.407	5.571.602	10.419.747	9.612.939	25.723.427	27.033.799	857.212.827	941.964.674
Puglia	n. Enti	2	1	2	1	4	2	1		14
	squilibrio effettivo	2.933.564	22.399	1.520.613	2.616.550	8.859.642	6.515.539	4.523.252	13.522.899	40.514.456
Basilicata	n. Enti		2	1		1				5
	squilibrio effettivo		273.208	1.441.149	234.589	3.622.698				5.571.645
Calabria	n. Enti	2	7	3	2	2	2		1	19
	squilibrio effettivo	590.603	2.147.216	3.886.730	6.773.128	8.764.930	12.359.641		113.293.279	147.815.528
Sicilia	n. Enti		1	1	1	4	3		2	12
	squilibrio effettivo		2.129.584	716.329	5.210.414	10.366.730	35.127.881		265.797.809	319.348.747
Sardegna	n. Enti		1	1						2
	squilibrio effettivo		1.730.526	599.386						2.329.912
Totale n. Enti		19	42	24	14	25	20	6	6	156
Totale squilibrio effettivo		6.412.015	18.443.281	18.124.291	32.160.658	53.186.205	137.331.003	81.853.218	1.249.826.815	1.597.337.486

fonte: banca dati debiti fuori bilancio Sezione Autonomie - SIRTREL Corte dei conti